

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Tris.
Regno e Colonie... L. 16. 8.50 4.50
Unione postale... L. 34. 17. 0-
Opus. ann. nel Regno cent. 5 - Estero cent. 10
- Gli arretrati costano il doppio -
Per telegrammi CA: L'INO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 8
TELEFONI Interurbani n. 7. 49. 11-22
dell'Amministrazione; numero 8
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo della inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0.75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne
L. 1.00. Terza pagina o pagina corrispondente sopra la
linea del giornale L. 3. Piccola Cronaca e annunci nella
pagina supplementare L. 5 la linea o spazio di linea: AVVISI
pubblici L. 2 la linea e spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo sei.
- Involvere esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VÖGLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 22, p. p.
Telefono n. 9-33
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-
nezia, Ferrara, Ravenna, Ancona, Livorno e sue succ. all'Est.

Anno XXXII Sabato 15 aprile - 1916 - Sabato 15 aprile Numero 106

Cime del gruppo dell'Adamello occupate a 3300 metri Attacco respinto sul Mrzli - Cannoneggiamenti a Verdun



Il comunicato di Cadorna COMANDO SUPREMO 14 MARZO 1916.

Nella zona dell'Adamello, imperversando forte tormenta, arditi nostri reparti attaccavano il giorno 11 le posizioni nemiche sulla cresta rocciosa di Lobbia alta e Dosson di Genova emergente da ghiacci ad oltre 3300 metri di altitudine. Alla sera del 12 le posizioni erano completamente espuguate e subito rafforzate dai nostri. Furono presi al nemico 31 prigionieri, tra i quali un ufficiale, e una mitragliatrice. Consueti attività delle artiglierie in Trentino, in Carnia e nell'alto Fella.

Nella conca di Plezzo la notte sul 13 il nemico rinnovò l'attacco contro le nostre posizioni di Ravnitz ma fu ancora respinto. Sul Mrzli (monte Nero) un attacco iniziato dall'avversario nella mattinata di ieri si prolungò per tutto il giorno con alterna vicenda. A sera le nostre truppe con ultimo vigoroso attacco appoggiato da tiri efficaci delle artiglierie ributtavano definitivamente il nemico dalle contrastate trincee. Sulle alture a nord ovest di Gorizia e sul Carso calma relativa.

Firmato: CADORNA

I rappresentanti dell'Italia al Parlamento di Parigi

ROMA 14, sera. - Stamane si è adunata a Montecitorio la rappresentanza della Camera e del Senato che farà parte del Parlamento di Parigi. Erano presenti i senatori Maggiorina Ferraris, Marconi, Molmenti, Pulle, Prospero Colonna e i deputati Luzzatti, Torre, Chiosso, Pavio, Gallenga, Alessio, Canepa, Besnati, Bianchi, Labriola, Pantano, Medici, Maury, De Nava e di Scaldas. E' stata depresso costituita la presidenza della rappresentanza che è riuscita così composta: Presidente Luzzatti, vice presidenti Colonna, Maggiorina Ferraris e Bianchi. Segretario Canepa, cassiere Pavio.

La vita al fronte tedesco Una regione di tombe

ZURIGO 14, sera. - Curiosi particolari sulla vita del fronte tedesco dal colonnello Müller della Neue Zürcher Zeitung. Percorrendo la regione, egli vide molte tombe di soldati in particolare al confine bavarese. Sotto tentoni con amore. Nel cimitero di Saint Charles, presso Sedan, sono spolti 600 tedeschi; le loro fosse hanno ornamenti di colonne di marmo e di alberi invari della patria. Nel campo di battaglia d'intorno le grandi fosse comuni raccolgono i caduti. Tra le fosse sorge la colonna di marmo inaugurata su di una altura dal Kaiser il 3 maggio 1915 e sotto la quale sono sepolti tedeschi e francesi insieme. Roca una iscrizione tedesca: «Per noi»; e un'altra in francese: «Per la patria». Vicino c'è un'altra fossa con una lapide, «ici riposent tristes braves français». A Sedan, prima della guerra, c'erano circa 30 mila abitanti. Oggi non ve ne sono che 500.

Progetto di imposta in Germania respinto in sede di Commissione

ZURIGO 14, sera. - Si ha da Berlino che la Commissione delle imposte del Reichstag discutendo le nuove tasse respinse all'unanimità il progetto sul bollo delle quietanze. E' questo il primo scacco locale al governo durante la guerra dinanzi al Parlamento.

Intorno a Verdun

Grande attività d'artiglierie

PARIGI 14, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento violento durante la notte delle prime linee ad ovest della quota 304. Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno spinto ieri alla fine della serata sulle posizioni a sud di Douaumont un piccolo attacco che è stato completamente respinto. Notte relativamente calma salvo il bombardamento abbastanza vivo della regione a sud di Haudromont. In Woivre duello di artiglieria nel settore di Moulinville. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

I tedeschi ammettono che le loro perdite a Verdun sono gravi

Una prossima offensiva francese? (Nostro servizio particolare)

ZURIGO 14, sera. - I tedeschi ripetono sempre: «La stampa nemica rimpicciolisce i nostri successi attorno a Verdun. Essi parlano troppo delle nostre perdite e le esagerano. Sono tutte cose che debbono trillarsi». Ma l'invitato della Wossische Zeitung non può oggi fare a meno di telegrafare: «Il numero dei nostri caduti è certo grave e deve riempire di lutto. Ma fortunatamente non sta in proporzione inversa alle conquiste che facciamo. Inoltre è constatato che tra i soldati i posti fuori di combattimento la percentuale dei feriti leggeri è alta. Il numero dei prigionieri fatti dai nemici è piccolissimo. Si tratta di tamerari che nell'impeto degli assalti avanzano sovvertitamente».

I minimi progressi tedeschi nell'ultima grande offensiva

PARIGI 14, sera. - La calma constatata l'altro ieri nelle operazioni dinanzi a Verdun ha proseguito ieri. La fanteria nemica non ha operato attacchi ma i tedeschi non hanno cessato di bombardare il nostro fronte sulle due rive della Mosa, specialmente ad ovest della regione del Mort Homme e della quota 305 contro la quale avevano tentato nella sera di mercoledì un movimento offensivo; ma i nostri tiri di sbarramento hanno impedito ai tedeschi di uscire dalle loro trincee, il fuoco delle nostre artiglierie ha disperso colonne d'attacco riunite al coperlo nel bosco di Malancourt. Questa unica operazione la quale fallì prima ancora di incominciare fu il solo avvenimento verificatosi da 23 ore sul nostro fronte della Mosa.

I tedeschi nel loro comunicato di ieri attribuiscono il rallentamento della battaglia alle condizioni difettose della visibilità. La semplice verità è che la ripresa della offensiva generale del 9 del 10 e del 11 corrente ha loro costato considerevoli perdite ed è loro necessario ora riformare le unità decimate e gli enormi vuoti provocati nelle loro file. Quale è stato al massimo il risultato delle sanguinose scalate? L'occupazione di 600 metri di trincee ai piedi del Mort Homme, mentre che i tre primi giorni l'attacco dinanzi a Verdun, la sola azione che possa essere paragonata per forza ed estensione alla ripresa dell'offensiva dei tre ultimi giorni) condussero il nemico ad un guadagno di circa 5 chilometri sopra un fronte dagli otto ai dieci chilometri partendo dalla linea di Brabant sur Meuse-Ornes ed avanzandosi fino alla linea Champagneville-Vaux.

La proporzione schiacciante fra i risultati dei due tentativi tedeschi analoghi dimostra il vantaggio delle truppe francesi le quali danno prova di una capacità difensiva in aumento di fronte ad una capacità offensiva in decrescenza dell'esercito tedesco. Inoltre a questa superiorità morale del soldato francese viene ad aggiungersi il costante aumento del materiale. Le cifre sono piamonte rassicuranti al confine bavarese. Sotto tentoni dei cannoni dei morti delle granate ecc. continua con un progresso ascendente e rapido. In tali condizioni il semplice buon senso non vede le condizioni tattiche permettono di considerare come formidabile per l'avversario ed anche al di sopra delle sue forze il compito che gli incomberebbe di raggiungere la piazza forte di Verdun.

Un divertente aneddoto sulla cattura di un "Fokker"

LONDRA 14, sera. (M. P.) - Un corrispondente inglese attualmente al Quartier Generale, narra un divertente aneddoto relativo alla cattura di un Fokker. Un soldato del genio inglese, mentre percorreva in bicicletta una strada di campagna, scorse un aeroplano in procinto di atterrare. Scambiando il velivolo atterrante per un apparecchio francese, egli si avvicinò sorridente all'aviatore offrendogli anche i suoi servizi. L'aviatore che stava riparando un guasto al motore, all'apparire del soldato inglese si mostrò assai turbato e confuso. In quella, sopraggiunse una pattuglia di fucilieri inglesi. Questi, scorto l'aeroplano che portava come marca la Croce di Ferro, si diressero in tutta fretta preparando i fucili verso l'apparecchio atterrato. Il soldato del genio inglese, temendo un agguato, perdette la testa e fuggì. I soldati inglesi scambiarono il compagno per uno dei piloti che tentava la fuga per porre in salvo documenti e fotografie, e si prepararono a sparare contro il fuggente. Il soldato inglese allora saltò in un fosso. E' facile immaginare il suo stupore quando alcuni minuti dopo il soldato del genio inglese comprese che si era perduto la magnifica occasione di catturare da solo l'apparecchio tedesco.

Il bollettino inglese

LONDRA 14, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese nel fronte occidentale dice: «Presso Loboisselle a nord ovest di Cernoy i tedeschi dopo violento bombardamento fecero una incursione nelle nostre trincee ma ne furono scacciati. Abbandonarono dei morti e condussero via alcuni prigionieri. Bombardamento reciproco nei dintorni di Souchez-Cernoy, tra Loos e la ridotta Hohenzollern e nei dintorni di Saint Eliot. Attività di morti da trincea nel settore della ridotta Hohenzollern e nei dintorni d'Arras».

La lotta diplomatica tra Berlino e Washington

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 14, sera (Vice R.) - La ripresa della guerra di note tra la Germania e l'America sarebbe tediosa come le precedenti se proprio in questi giorni non ci fossero stati al Reichstag i noti dibattiti sull'opera dei sottomarini.

Le discussioni, improntate ad una conciliazione di criteri così notevole, danno un aspetto nuovo alla nuova lotta diplomatica tra Berlino e Washington. Si tratta di vedere come il governo germanico applicherà la sua teoria di fronte ai neutrali.

La nota trasmessa da Jago al governo degli Stati Uniti sull'affondamento del Sussex e degli altri quattro piroscafi viene conosciuta nelle sue grandi linee. Essa secondo la Wossische Zeitung è chiara ed esplicita e pur tutelando gli interessi tedeschi è improntata a spirito di conciliazione. Da le spiegazioni che il governo era nel caso di dare, e propone di verificare alla stregua del materiale posseduto dall'America lo stato delle cose.

Il capitano Periss, nel Berliner Tageblatt, chiude il suo commento dicendo che il documento è il più atto a dimostrare la difficile situazione in cui si trovano i comandanti dei sottomarini tedeschi. Facile cosa, sedere al tavolo verde ed approntando le ciglia, giudicare se il diritto di sottomarino sia stato giustificato. Difficile invece compiere un giudizio che non dia motivo a rimproveri. Per essere un affondatore inappuntabile bisogna essere un super-uomo.

La trovata è graziosa se non altro, e potrebbe essere adottata anche dal conte Hevenlow, il super-uomo del marinismo, lo scrittore della Deutsche Tages Zeitung che un giornale chiamava ieri il Catone tedesco. Egli dice: non conosciamo il testo delle quattro note americane che hanno avuto adesso la risposta tedesca per vedere quale sia lo svolgimento diplomatico della vertenza. Naturalmente, ignoriamo se Mister Wilson ed i suoi assistenti si appagheranno della risposta. Sino a che non lo sapremo, dovremo aspettare pazientemente. Quanto ai singoli casi, non possiamo dare giudizi senza che le istruzioni impartite ai comandanti dei sottomarini tedeschi ci siano ignote. Del resto, è campo in cui possiamo entrare, come non possiamo discutere il lato politico in questione.

Ci limiteremo pertanto a constatare ancora una volta come gli Stati Uniti ritengono opportuno dirigere un fuoco continuo di note a Berlino appena un piroscafo nemico è annientato nelle acque dell'Europa settentrionale.

La Taegische Rundschau scrive che le inchieste dimostrano abbastanza come i sottomarini tedeschi usino sempre i segnali e usino anche tutti i riguardi possibili mentre i piroscafi mercantili violano sempre il diritto marittimo, tentando di fuggire e mettendo così in pericolo la vita dei passeggeri neutrali e non neutrali.

Se questa affermazione è di un'audacia senza eguali, non meno mirabile è l'affermazione del Lokal Anzeiger che il coraggio di scrivere: «L'America deve ammettere che non può assolutamente parlare di lesione delle promesse fatte all'Unione, come non si può parlare di lesione di alcuna norma di umanità, soprattutto se prendiamo ad esempio il contegno umano, corretto dei nostri comandanti di sottomarini. Muover loro rimproveri è ingiusto. La Germania, infine, ritiene che la nota americana tocchi una situazione a chi sperava di veder rivivampare il conflitto tedesco-americano».

Le vittime dei sottomarini

BARCELLONA 14, sera - L'equipaggio del vapore inglese Hori Keed ha dichiarato che, dopo essere stato colpito all'improvviso da una cannonata, ebbe del sottomarino nemico dieci minuti di tempo per lasciare la nave. Gli ufficiali di marina tedeschi salirono a bordo dell'Hori Keed dove deposero bombe esplodenti in quattro punti, in un cannoneggiamento che fece affondare il piroscafo.

I superstiti del vapore inglese Argus narrano che la nave è stata affondata da due sottomarini tedeschi. Il rimanente dell'equipaggio di questo ultimo piroscafo si trovava su di un altro canotto e se ne ignora la sorte.

PALMA DE MAYORCA 14, sera - Il piroscafo Jame II, proveniente da Barcellona, ha trovato in barche di salvataggio parecchie persone che ha preso a bordo e che erano uomini dell'equipaggio del vapore francese Vega proveniente da Bahia (Brasile). Il piroscafo Vega incontrò un sottomarino che aveva affondato un vapore inglese di decimila tonnellate ed un veliero russo. Il comandante del sottomarino dichiarò ai capi-

La discussione sul Bilancio degli Esteri è incominciata ieri alla Camera

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Si riaccende il tumulto che dura qualche tempo.

CELESIA - Ling. Piccoli si è condotto in modo indegno facendo una propaganda di idee inconciliabili con la sua qualità di impiegato governativo.

TREVESI - L'abbiamo fatta anche noi, e ce ne vantiamo.

Molti deputati si scagliano contro il gruppo socialista, gridando: Vergognatevi! Il più acceso tra essi è l'on. Colonna di Cesena il quale grida conosciuta, scorge il Questore della Camera on. Negrotto e l'incidente ha termine, ma l'Estrema continua ad inveterare contro l'on. Celesia.

BELTRAMI - Ling. Piccoli è un galantuomo.

MARANGONI - Voi colpite alla schiena i galantuomini.

SICHEL - Con queste dichiarazioni il Governo vuole sfuggire alla questione posta dalla mozione Turati.

CELESIA - Rilevo che se Ling. Piccoli ha trovato così validi difensori alla Camera italiana, tanti altri poveri diavoli messi su in Italia e nella sua propaganda hanno scontato indifesi una colpa le cui cause debbono ricercarsi in altre persone (uffi all'Estrema). Il Governo ha preso sul conto dell'on. Piccoli un provvedimento temperato.

TREVESI (ironico) - Lo avete mandato a Venezia, in zona di guerra, l'elemento pericoloso!

CELESIA - Il Governo avrebbe potuto ridarcelo dal ruolo dell'insegnamento se avesse voluto usare dei suoi poteri; ed invece non lo fare (rumori all'Estrema).

Presidente scampagnella vivacemente e si passa così alle altre interrogazioni.

Per gli studenti richiamati

ROSATI (sottosegretario all'Istruzione) dichiara all'on. Lombardo che il Ministero è preoccupato d'accordare tutte le agevolazioni possibili ai studenti richiamati sotto le armi; non può però accordare altra sessione d'esame ai militari in zona di guerra che avevano dati esami in dicembre scorso e che non poteron per necessità di servizio riprendere le lezioni, e che, poiché permanendo gli impedimenti che non hanno ad essi consentito di fruire delle precedenti sessioni essi non potrebbero riprendere.

LOMBARDO è soddisfatto della risposta datagli dall'on. sottosegretario di Stato, specie per quanto riguarda il rinvio delle agevolazioni concesse per le precedenti sessioni in favore di quei giovani che stanno combattendo per la patria.

Contro lo spionaggio

CELESIA, rispondendo agli on. Brandolini e Gasparotto dichiara che il Governo non ha mancato di fare indagini sulle attività nazionali di tutti gli stranieri vissuti in Italia ed ha organizzato nei loro confronti una sorveglianza e una... sessione dello spionaggio.

Dice che non è il noto King, che era trovato in stato di arresto o sotto processo, non è un tedesco, ma cittadino svizzero appartenente a famiglia svizzera.

BRANDOLINI prende atto, ma insiste sulla necessità di una più accurata sorveglianza sui sudditi degli stati nemici invocando provvedimenti che diano alle Autorità le necessarie facoltà (approvazioni).

GASPAROTTO prende occasione di una recente manifestazione della colonia svizzera in Milano per augurare che la colonia svizzera in Italia elimini dal suo seno quei pochi i quali nutrono sentimenti verso il paese che li ospita.

Si passa quindi alle votazioni per scrutinio segreto.

Alle 16.20 proclamato dal Presidente il risultato delle votazioni, si intraprende finalmente la discussione del bilancio degli Esteri. Al banco del Governo sono: il Presidente del consiglio, l'on. Sonnino, vari ministri e il sottosegretario agli Esteri on. Rossetti. Nell'opposizione sono deputati. Un altro centinaio è nei corridoi.

La discussione del bilancio degli esteri

Sale alla presidenza il presidente Marcora, che dichiara aperta la discussione generale. Da facoltà di parlare all'on. Cavagnari (rumori dalla tribuna della Camera).

PRESIDENTE invita la tribuna a far silenzio deplorando che persone le quali altro non sono che ospiti dell'assemblea si facciano lecito intronomettersi disturbando i lavori parlamentari (approvazioni).

CAVAGNARI si compiace del felice esito della partecipazione italiana all'esposizione di S. Francisco, la quale contribui ad accrescere il prestigio del paese negli Stati Uniti, ma si scaglia contro i sistemi sostenuti per fornire d'una conveniente sede l'ambasciata italiana a Washington.

L'oratore prosegue a divagare toccando una quantità d'argomento diversi e terminando il sacrosanto diritto che aveva l'Italia di dichiarare la guerra all'Austria.

Voci: Bravo, bella scoperta! Viene ora a dire?

PRESIDENTE, rievocando il notevole numero degli oratori iscritti li esorta ad essere brevi ed attenersi nei limiti ed il bilancio in discussione.

Avverte poi essergli stato fatto notare la opportunità di lasciare che il pensiero di ciascun gruppo o partito politico sia esposto in un solo oratore (voci approvazioni).

COLONNA ha presentato il seguente ordine del giorno.

La Camera ritenuto che l'azione del Governo prima e durante la guerra fu quella dovuta essere nei rapporti della civiltà nazionali e dell'interesse della civiltà, approva e fa voti che siano gli stessi prin-

La lotta diplomatica tra Berlino e Washington

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 14, sera (Vice R.) - La ripresa della guerra di note tra la Germania e l'America sarebbe tediosa come le precedenti se proprio in questi giorni non ci fossero stati al Reichstag i noti dibattiti sull'opera dei sottomarini.

Le discussioni, improntate ad una conciliazione di criteri così notevole, danno un aspetto nuovo alla nuova lotta diplomatica tra Berlino e Washington. Si tratta di vedere come il governo germanico applicherà la sua teoria di fronte ai neutrali.

La nota trasmessa da Jago al governo degli Stati Uniti sull'affondamento del Sussex e degli altri quattro piroscafi viene conosciuta nelle sue grandi linee. Essa secondo la Wossische Zeitung è chiara ed esplicita e pur tutelando gli interessi tedeschi è improntata a spirito di conciliazione. Da le spiegazioni che il governo era nel caso di dare, e propone di verificare alla stregua del materiale posseduto dall'America lo stato delle cose.

Il capitano Periss, nel Berliner Tageblatt, chiude il suo commento dicendo che il documento è il più atto a dimostrare la difficile situazione in cui si trovano i comandanti dei sottomarini tedeschi. Facile cosa, sedere al tavolo verde ed approntando le ciglia, giudicare se il diritto di sottomarino sia stato giustificato. Difficile invece compiere un giudizio che non dia motivo a rimproveri. Per essere un affondatore inappuntabile bisogna essere un super-uomo.

La trovata è graziosa se non altro, e potrebbe essere adottata anche dal conte Hevenlow, il super-uomo del marinismo, lo scrittore della Deutsche Tages Zeitung che un giornale chiamava ieri il Catone tedesco. Egli dice: non conosciamo il testo delle quattro note americane che hanno avuto adesso la risposta tedesca per vedere quale sia lo svolgimento diplomatico della vertenza. Naturalmente, ignoriamo se Mister Wilson ed i suoi assistenti si appagheranno della risposta. Sino a che non lo sapremo, dovremo aspettare pazientemente. Quanto ai singoli casi, non possiamo dare giudizi senza che le istruzioni impartite ai comandanti dei sottomarini tedeschi ci siano ignote. Del resto, è campo in cui possiamo entrare, come non possiamo discutere il lato politico in questione.

Ci limiteremo pertanto a constatare ancora una volta come gli Stati Uniti ritengono opportuno dirigere un fuoco continuo di note a Berlino appena un piroscafo nemico è annientato nelle acque dell'Europa settentrionale.

La Taegische Rundschau scrive che le inchieste dimostrano abbastanza come i sottomarini tedeschi usino sempre i segnali e usino anche tutti i riguardi possibili mentre i piroscafi mercantili violano sempre il diritto marittimo, tentando di fuggire e mettendo così in pericolo la vita dei passeggeri neutrali e non neutrali.

Se questa affermazione è di un'audacia senza eguali, non meno mirabile è l'affermazione del Lokal Anzeiger che il coraggio di scrivere: «L'America deve ammettere che non può assolutamente parlare di lesione delle promesse fatte all'Unione, come non si può parlare di lesione di alcuna norma di umanità, soprattutto se prendiamo ad esempio il contegno umano, corretto dei nostri comandanti di sottomarini. Muover loro rimproveri è ingiusto. La Germania, infine, ritiene che la nota americana tocchi una situazione a chi sperava di veder rivivampare il conflitto tedesco-americano».

Le vittime dei sottomarini

BARCELLONA 14, sera - L'equipaggio del vapore inglese Hori Keed ha dichiarato che, dopo essere stato colpito all'improvviso da una cannonata, ebbe del sottomarino nemico dieci minuti di tempo per lasciare la nave. Gli ufficiali di marina tedeschi salirono a bordo dell'Hori Keed dove deposero bombe esplodenti in quattro punti, in un cannoneggiamento che fece affondare il piroscafo.

I superstiti del vapore inglese Argus narrano che la nave è stata affondata da due sottomarini tedeschi. Il rimanente dell'equipaggio di questo ultimo piroscafo si trovava su di un altro canotto e se ne ignora la sorte.

PALMA DE MAYORCA 14, sera - Il piroscafo Jame II, proveniente da Barcellona, ha trovato in barche di salvataggio parecchie persone che ha preso a bordo e che erano uomini dell'equipaggio del vapore francese Vega proveniente da Bahia (Brasile). Il piroscafo Vega incontrò un sottomarino che aveva affondato un vapore inglese di decimila tonnellate ed un veliero russo. Il comandante del sottomarino dichiarò ai capi-

La discussione sul Bilancio degli Esteri è incominciata ieri alla Camera

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Si riaccende il tumulto che dura qualche tempo.

CELESIA - Ling. Piccoli si è condotto in modo indegno facendo una propaganda di idee inconciliabili con la sua qualità di impiegato governativo.

TREVESI - L'abbiamo fatta anche noi, e ce ne vantiamo.

Molti deputati si scagliano contro il gruppo socialista, gridando: Vergognatevi! Il più acceso tra essi è l'on. Colonna di Cesena il quale grida conosciuta, scorge il Questore della Camera on. Negrotto e l'incidente ha termine, ma l'Estrema continua ad inveterare contro l'on. Celesia.

BELTRAMI - Ling. Piccoli è un galantuomo.

MARANGONI - Voi colpite alla schiena i galantuomini.

SICHEL - Con queste dichiarazioni il Governo vuole sfuggire alla questione posta dalla mozione Turati.

CELESIA - Rilevo che se Ling. Piccoli ha trovato così validi difensori alla Camera italiana, tanti altri poveri diavoli messi su in Italia e nella sua propaganda hanno scontato indifesi una colpa le cui cause debbono ricercarsi in altre persone (uffi all'Estrema). Il Governo ha preso sul conto dell'on. Piccoli un provvedimento temperato.

TREVESI (ironico) - Lo avete mandato a Venezia, in zona di guerra, l'elemento pericoloso!

CELESIA - Il Governo avrebbe potuto ridarcelo dal ruolo dell'insegnamento se avesse voluto usare dei suoi poteri; ed invece non lo fare (rumori all'Estrema).

Presidente scampagnella vivacemente e si passa così alle altre interrogazioni.

Per gli studenti richiamati

ROSATI (sottosegretario all'Istruzione) dichiara all'on. Lombardo che il Ministero è preoccupato d'accordare tutte le agevolazioni possibili ai studenti richiamati sotto le armi; non può però accordare altra sessione d'esame ai militari in zona di guerra che avevano dati esami in dicembre scorso e che non poteron per necessità di servizio riprendere le lezioni, e che, poiché permanendo gli impedimenti che non hanno ad essi consentito di fruire delle precedenti sessioni essi non potrebbero riprendere.

LOMBARDO è soddisfatto della risposta datagli dall'on. sottosegretario di Stato, specie per quanto riguarda il rinvio delle agevolazioni concesse per le precedenti sessioni in favore di quei giovani che stanno combattendo per la patria.

Contro lo spionaggio

CELESIA, rispondendo agli on. Brandolini e Gasparotto dichiara che il Governo non ha mancato di fare indagini sulle attività nazionali di tutti gli stranieri vissuti in Italia ed ha organizzato nei loro confronti una sorveglianza e una... sessione dello spionaggio.

Dice che non è il noto King, che era trovato in stato di arresto o sotto processo, non è un tedesco, ma cittadino svizzero appartenente a famiglia svizzera.

BRANDOLINI prende atto, ma insiste sulla necessità di una più accurata sorveglianza sui sudditi degli stati nemici invocando provvedimenti che diano alle Autorità le necessarie facoltà (approvazioni).

GASPAROTTO prende occasione di una recente manifestazione della colonia svizzera in Milano per augurare che la colonia svizzera in Italia elimini dal suo seno quei pochi i quali nutrono sentimenti verso il paese che li ospita.

Si passa quindi alle votazioni per scrutinio segreto.

Alle 16.20 proclamato dal Presidente il risultato delle votazioni, si intraprende finalmente la discussione del bilancio degli Esteri. Al banco del Governo sono: il Presidente del consiglio, l'on. Sonnino, vari ministri e il sottosegretario agli Esteri on. Rossetti. Nell'opposizione sono deputati. Un altro centinaio è nei corridoi.

La discussione del bilancio degli esteri

Sale alla presidenza il presidente Marcora, che dichiara aperta la discussione generale. Da facoltà di parlare all'on. Cavagnari (rumori dalla tribuna della Camera).

PRESIDENTE invita la tribuna a far silenzio deplorando che persone le quali altro non sono che ospiti dell'assemblea si facciano lecito intronomettersi disturbando i lavori parlamentari (approvazioni).

CAVAGNARI si compiace del felice esito della partecipazione italiana all'esposizione di S. Francisco, la quale contribui ad accrescere il prestigio del paese negli Stati Uniti, ma si scaglia contro i sistemi sostenuti per fornire d'una conveniente sede l'ambasciata italiana a Washington.

L'oratore prosegue a divagare toccando una quantità d'argomento diversi e terminando il sacrosanto diritto che aveva l'Italia di dichiarare la guerra all'Austria.

Voci: Bravo, bella scoperta! Viene ora a dire?

PRESIDENTE, rievocando il notevole numero degli oratori iscritti li esorta ad essere brevi ed attenersi nei limiti ed il bilancio in discussione.

Avverte poi essergli stato fatto notare la opportunità di lasciare che il pensiero di ciascun gruppo o partito politico sia esposto in un solo oratore (voci approvazioni).

COLONNA ha presentato il seguente ordine del giorno.

La Camera ritenuto che l'azione del Governo prima e durante la guerra fu quella dovuta essere nei rapporti della civiltà nazionali e dell'interesse della civiltà, approva e fa voti che siano gli stessi prin-

Opinione americana

NEW YORK 14, sera. - Commentando il fatto che la Germania ha respinto ogni responsabilità circa il siluramento del Sussex, il New York Herald scrive: Von Jacqo dichiara che nessun sottomarino ha attaccato il Sussex lo stesso Von Jacqo affermò nel maggio scorso che l'Estimonia era armata di cannoni. L'individuo che assicurò di aver veduto questi cannoni è stato ora preso e convinto di spergiuro, mentre il ministro degli esteri di Germania, invitato a produrre un'altra prova, non ha potuto ripetere le sue spiegazioni vaghe. Nelle settimane scorse Von Jacqo offrendo spiegazioni circa la distruzione dell'Arabic affermò che l'Arabic aveva tentato di speronare il sottomarino e l'ambasciatore tedesco agli Stati Uniti, Bernsdorf, fece in seguito noto al Dipartimento di Stato che accettava la deposizione, fatta sotto giuramento, dagli ufficiali dell'Arabic e smentendo così il precedente rapporto sconsigliato fatto dal comandante del sottomarino ed offriva una indennità.

Il mondo, dopo aver fatto rilevare l'inconsistenza delle giustificazioni tedesche, circa l'affondamento della nave americana William Erie conclude: Senza ricordare altre cose si può ora vedere con quanta semplicità il ministro degli esteri tedeschi non è sempre nel vero, che ha affermato per vero, e infine che in certe occasioni egli ammette francamente che quanto ha detto non è il vero.

ZURIGO 14, sera. - Si ha da Francoforte che la Frankfurter Zeitung ha da New York: Il Consiglio di Gabinetto discusse la questione del siluramento del Sussex decidendo di trasmettere al governo germanico il materiale di prova americano e di chiedere che gli venga comunicata l'opinione a tal proposito dell'ammiraglio tedesco.

Le vittime dei sottomarini

BARCELLONA 14, sera - L'equipaggio del vapore inglese Hori Keed ha dichiarato che, dopo essere stato colpito all'improvviso da una cannonata, ebbe del sottomarino nemico dieci minuti di tempo per lasciare la nave. Gli ufficiali di marina tedeschi salirono a bordo dell'Hori Keed dove deposero bombe esplodenti in quattro punti, in un cannoneggiamento che fece affondare il piroscafo.

I superstiti del vapore inglese Argus narrano che la nave è stata affondata da due sottomarini tedeschi. Il rimanente dell'equipaggio di questo ultimo piroscafo si trovava su di un altro canotto e se ne ignora la sorte.

PALMA DE MAYORCA 14, sera - Il piroscafo Jame II, proveniente da Barcellona, ha trovato in barche di salvataggio parecchie persone che ha preso a bordo e che erano uomini dell'equipaggio del vapore francese Vega proveniente da Bahia (Brasile). Il piroscafo Vega incontrò un sottomarino che aveva affondato un vapore inglese di decimila tonnellate ed un veliero russo. Il comandante del sottomarino dichiarò ai capi-

La discussione sul Bilancio degli Esteri è incominciata ieri alla Camera

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Si riaccende il tumulto che dura qualche tempo.

CELESIA - Ling. Piccoli si è condotto in modo indegno facendo una propaganda di idee inconciliabili con la sua qualità di impiegato governativo.

TREVESI - L'abbiamo fatta anche noi, e ce ne vantiamo.

Molti deputati si scagliano contro il gruppo socialista, gridando: Vergognatevi! Il più acceso tra essi è l'on. Colonna di Cesena il quale grida conosciuta, scorge il Questore della Camera on. Negrotto e l'incidente ha termine, ma l'Estrema continua ad inveterare contro l'on. Celesia.

BELTRAMI - Ling. Piccoli è un galantuomo.

MARANGONI - Voi colpite alla schiena i galantuomini.

SICHEL - Con queste dichiarazioni il Governo vuole sfuggire alla questione posta dalla mozione Turati.

CELESIA - Rilevo che se Ling. Piccoli ha trovato così validi difensori alla Camera italiana, tanti altri poveri diavoli messi su in Italia e nella sua propaganda hanno scontato indifesi una colpa le cui cause debbono ricercarsi in altre persone (uffi all'Estrema). Il Governo ha preso sul conto dell'on. Piccoli un provvedimento temperato.

TREVESI (ironico) - Lo avete mandato a Venezia, in zona di guerra, l'elemento pericoloso!

CELESIA - Il Governo avrebbe potuto ridarcelo dal ruolo dell'insegnamento se avesse voluto usare dei suoi poteri; ed invece non lo fare (rumori all'Estrema).

Presidente scampagnella vivacemente e si passa così alle altre interrogazioni.

Per gli studenti richiamati

ROSATI (sottosegretario all'Istruzione) dichiara all'on. Lombardo che il Ministero è preoccupato d'accordare tutte le agevolazioni possibili ai studenti richiamati sotto le armi; non può però accordare altra sessione d'esame ai militari in zona di guerra che avevano dati esami in dicembre scorso e che non poteron per necessità di servizio riprendere le lezioni, e che, poiché permanendo gli impedimenti che non hanno ad essi consentito di fruire delle precedenti sessioni essi non potrebbero riprendere.

LOMBARDO è soddisfatto della risposta datagli dall'on. sottosegretario di Stato, specie per quanto riguarda il rinvio delle agevolazioni concesse per le precedenti sessioni in favore di quei giovani che stanno combattendo per la patria.

Contro lo spionaggio

CELESIA, rispondendo agli on. Brandolini e Gasparotto dichiara che il Governo non ha mancato di fare indagini sulle attività nazionali di tutti gli stranieri vissuti in Italia ed ha organizzato nei loro confronti una sorveglianza e una... sessione dello spionaggio.

Dice che non è il noto King, che era trovato in stato di arresto o sotto processo, non è un tedesco, ma cittadino svizzero appartenente a famiglia svizzera.

BRANDOLINI prende atto, ma insiste sulla necessità di una più accurata sorveglianza sui sudditi degli stati nemici invocando provvedimenti che diano alle Autorità le necessarie facoltà (approvazioni).

GASPAROTTO prende occasione di una recente manifestazione della colonia svizzera in Milano per augurare che la colonia svizzera in Italia elimini dal suo seno quei pochi i quali nutrono sentimenti verso il paese che li ospita.

Si passa quindi alle votazioni per scrutinio segreto.

Alle 16.20 proclamato dal Presidente il risultato delle votazioni, si intraprende finalmente la discussione del bilancio degli Esteri. Al banco del Governo sono: il Presidente del consiglio, l'on. Sonnino, vari ministri e il sottosegretario agli Esteri on. Rossetti. Nell'opposizione sono deputati. Un altro centinaio è nei corridoi.

La discussione del bilancio degli esteri

Sale alla presidenza il presidente Marcora, che dichiara aperta la discussione generale. Da facoltà di parlare all'on. Cavagnari (rumori dalla tribuna della Camera).

PRESIDENTE invita la tribuna a far silenzio deplorando che persone le quali altro non sono che ospiti dell'assemblea si facciano lecito intronomettersi disturbando i lavori parlamentari (approvazioni).

CAVAGNARI si compiace del felice esito della partecipazione italiana all'esposizione di S. Francisco, la quale contribui ad accrescere il prestigio del paese negli Stati Uniti, ma si scaglia contro i sistemi sostenuti per fornire d'una conveniente sede l'ambasciata italiana a Washington.

L'oratore prosegue a divagare toccando una quantità d'argomento diversi e terminando il sacrosanto diritto che aveva l'Italia di dichiarare la guerra all'Austria.

Voci: Bravo, bella scoperta! Viene ora a dire?

PRESIDENTE, rievocando il notevole numero degli oratori iscritti li esorta ad essere brevi ed attenersi nei limiti ed il bilancio in discussione.

Avverte poi essergli stato fatto notare la opportunità di lasciare che il pensiero di ciascun gruppo o partito politico sia esposto in un solo oratore (voci approvazioni).

COLONNA ha presentato il seguente ordine del giorno.

La Camera ritenuto che l'azione del Governo prima e durante la guerra fu quella dovuta essere nei rapporti della civiltà nazionali e dell'interesse della civiltà, approva e fa voti che siano gli stessi prin-

Opinione americana

NEW YORK 14, sera. - Commentando il fatto che la Germania ha respinto ogni responsabilità circa il siluramento del Sussex, il New York Herald scrive: Von Jacqo dichiara che nessun sottomarino ha attaccato il Sussex lo stesso Von Jacqo affermò nel maggio scorso che l'Estimonia era armata di cannoni. L'individuo che assicurò di aver veduto questi cannoni è stato ora preso e convinto di spergiuro, mentre il ministro degli esteri di Germania, invitato a produrre un'altra prova, non ha potuto ripetere le sue spiegazioni vaghe. Nelle settimane scorse Von Jacqo offrendo spiegazioni circa la distruzione dell'Arabic affermò che l'Arabic aveva tentato di speronare il sottomarino e l'ambasciatore tedesco agli Stati Uniti, Bernsdorf, fece in seguito noto al Dipartimento di Stato che accettava la deposizione, fatta sotto giuramento, dagli ufficiali dell'Arabic e smentendo così il precedente rapporto sconsigliato fatto dal comandante del sottomarino ed offriva una indennità.

Il mondo, dopo aver fatto rilevare l'inconsistenza delle giustificazioni tedesche, circa l'affondamento della nave americana William Erie conclude: Senza ricordare altre cose si può ora vedere con quanta semplicità il ministro degli esteri tedeschi non è sempre nel vero, che ha affermato per vero, e infine che in certe occasioni egli ammette francamente che quanto ha detto non è il vero.

La vita al fronte tedesco

ZURIGO 14, sera. - Curiosi particolari sulla vita del fronte tedesco dal colonnello Müller della Neue Zürcher Zeitung. Percorrendo la regione, egli vide molte tombe di soldati in particolare al confine bavarese. Sotto tentoni con amore. Nel cimitero di Saint Charles, presso Sedan, sono spolti 600 tedeschi; le loro fosse hanno ornamenti di colonne di marmo e di alberi invari della patria. Nel campo di battaglia d'intorno le grandi fosse comuni raccolgono i caduti. Tra le fosse sorge la colonna di marmo inaugurata su di una altura dal Kaiser il 3 maggio 1915 e sotto la quale sono sepolti tedeschi e francesi insieme. Roca una iscrizione tedesca: «Per noi»; e un'altra in francese: «Per la patria». Vicino c'è un'altra fossa con una lapide, «ici riposent tristes braves français». A Sedan, prima della guerra, c'erano circa 30 mila abitanti. Oggi non ve ne sono che 500.

Un divertente aneddoto sulla cattura di un "Fokker"

LONDRA 14, sera. (M. P.) - Un corrispondente inglese attualmente al Quartier Generale, narra un divertente aneddoto relativo alla cattura di un Fokker. Un soldato del genio inglese, mentre percorreva in bicicletta una strada di campagna, scorse un aeroplano in procinto di atterrare. Scambiando il velivolo atterrante per un apparecchio francese, egli si avvicinò sorridente all'aviatore offrendogli anche i suoi servizi. L'aviatore che stava riparando un guasto al motore, all'apparire del soldato inglese si mostrò assai turbato e confuso. In quella, sopraggiunse una pattuglia di fucilieri inglesi. Questi, scorto l'aeroplano che portava come marca la Croce di Ferro, si diressero in

Corriere sportivo

FOOT-BALL

Modena, contro Genova, per la Coppa Federale... MODENA 14. - Domenica prossima il Modena F. B. C. si reccherà a Genova per disputare...

Terzi sul campo della Fortitudo al volo... Terzi sul campo della Fortitudo al volo in un match tra una squadra della prima divisione...

L'Autosport F. B. C. che dopo aver ripreso... L'Autosport F. B. C. che dopo aver ripreso i migliori successi delle altre squadre...

MODENA 14. - Domenica prossima nel campo... MODENA 14. - Domenica prossima nel campo del bianconeri dell'Autosport in vista...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

La gara di calcio fra il Modena e il Livorno... La gara di calcio fra il Modena e il Livorno si svolgerà il 16 aprile...

Brigantesca aggressione nei Lodigiani

MILANO 14, sera. - E' giunta notizia di una brigantesca aggressione compiuta questa notte da tre brigatisti nel Comune di San Fiorano Lodigiano.

Nel pressi di questo Comune sorge una vasta cascina denominata Molinazzo, abitata da numerose famiglie di contadini. Fu loro a lamentarsi di numerosi furti di polli, ma, tantoché avevano persuaso il municipio ad inviare sul luogo la guardia campestre...

Il "Genoa" gode dei vantaggi offerti dal campo e dal pubblico, e si presenta nella migliore delle forme. I due buchi Lanzi e Sestini, la prima linea Maselli, Gay, Friso, Trossi e Forlivesi.

Le fantasie dei giornali magiari

ZURIGO 14, sera (Vice R.) - I giornali magiari sono concordi nel dipingere con colori fantastici la situazione dei paesi unelici. Ecco per esempio come il "Pester Lloyd" narra della vita nel Portogallo in questi giorni.

La guerra civile è più devastatrice che mai. Alcune province sono in piena rivolta. L'esercito ricusa di partecipare alla guerra. Fra il presidente dei ministri, Almeida, e il suo avversario politico Costa, ora ministro delle finanze, sarebbero scoppiati nuovi dissidi gravissimi.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Fra russi e austro-tedeschi

PIETROGRADO 14, sera. - Un comunicato del grande stato maggiore dell'esercito russo dice: «Dopo preparazione d'artiglieria i tedeschi tentarono di avvicinarsi a un settore della testa di ponte di Izkulm ma furono respinti dal nostro fuoco. Nella regione Jacobstad-Dvinsk quello di artiglieria. Ad ovest del lago Naroc è il 12 circa alle ore sei del pomeriggio il nemico cannoneggiò violentemente le nostre posizioni. Poco dopo avvenne dalla parte del villaggio Mokritza un'azione di piccole formazioni tedesche con forti colonne. Il fuoco della nostra artiglieria disperso i tedeschi che si ritirarono verso i loro trincee».

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Un successo inglese

LONDRA 14, sera (ufficiale) - Un telegramma del generale Lake dice: Nel pomeriggio del 12 aprile le nostre truppe sulla riva destra del Tigri respinsero le linee avanzate del nemico alla distanza di un miglio e mezzo a tre miglia. Per raggiungere questo risultato le truppe dovettero attraversare terreni inopinati interrotti da profondi crepacci della larghezza da cinquecento a millecinquecento metri ed estendentesi dal Tigri fino alle paludi di Ummalrahman. Sulla riva sinistra del Tigri l'acqua delle piogge fu di tanta tempesta spinta in alcune trincee nemiche. Al nemico furono inflitte gravi perdite, mentre scacciato dall'inondazione si rifugiava in nuove posizioni.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Il giusto mezzo

ROMA 14, sera (T. B.) - Oggi dopo le 16 e dopo un altro deplorabile incidento provocato dai socialisti, è finalmente incominciata la discussione sulla politica estera.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

L'on. Cabrini e l'emigrazione

CABRINI ha presentato un ordine del giorno in cui si nota che un trattamento di favore rivolgendosi ad uno stimolo ed emigrare nella nazione favorita, l'Italia è interessata a spingere la propria legislazione sociale al grado di sviluppo raggiunto dalla legislazione degli altri paesi con quali negoziare, incantando non i trattati sul principio della reciprocità di trattamento.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

In Mesopotamia

LONDRA 14, sera (ufficiale) - Un telegramma del generale Lake dice: Nel pomeriggio del 12 aprile le nostre truppe sulla riva destra del Tigri respinsero le linee avanzate del nemico alla distanza di un miglio e mezzo a tre miglia. Per raggiungere questo risultato le truppe dovettero attraversare terreni inopinati interrotti da profondi crepacci della larghezza da cinquecento a millecinquecento metri ed estendentesi dal Tigri fino alle paludi di Ummalrahman. Sulla riva sinistra del Tigri l'acqua delle piogge fu di tanta tempesta spinta in alcune trincee nemiche. Al nemico furono inflitte gravi perdite, mentre scacciato dall'inondazione si rifugiava in nuove posizioni.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

La politica della Quadruplice

COLONNA DI CESARÒ si compiace della prova di moderazione e di paziente attesa di cui è prova il Paese. Avebbe però desiderato che questa discussione fosse stata iniziata dalle dichiarazioni del Ministro degli Esteri. Queste dichiarazioni sono attese con impazienza dal Paese ansioso di apprendere i risultati del convegno di Parigi.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

I bollettini turchi

BASILEA 14, sera - Si ha da Costantinopoli (ufficiale) Sull'Irak nessun mutamento. Il nemico si occupò di estendere i suoi lavori di fortificazione. Nella battaglia impegnata il 7 su questo fronte avemmo 70 morti, 168 feriti e 9 dispersi. Nel Caucaso la situazione è invariata per causa del maltempo. Le operazioni nella valle del Djorok risentono un carattere di combattimenti locali insignificanti.

Acc. Io conoscevo perché doveva sostituirlo nel mio posto a Venezia. Pres. E che amicizia si formò fra voi due? Acc. Il Martino era conosciuto per anni, direi da scuola, in Italia.

Acc. Io sbagliavo volevo dire idealista, quando all'occasione per mezzo della cultura delle masse. Pres. Conoscete la famiglia del Martino? Acc. Sì. Pres. Poteva spendere? Acc. No.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche. Pres. E che da questa riceveva del denaro? Acc. Non lo sapevo. Pres. Come conosceste il Nardi? Acc. Anche.

